

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2014

Approvazione del piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio di Roma Capitale.

Gazzetta Ufficiale 04/12/2014, n. 282

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
sulla proposta del
MINISTRO DELL'INTERNO
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione ed, in particolare, l'art. 24, concernente ordinamento transitorio di Roma Capitale ai sensi dell'art. 114, terzo comma della Costituzione e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, recante attuazione dell'art. 24 della citata legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto, in particolare, l'art. 14, comma 3, del citato decreto legislativo n. 61 del 2012, che prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di un Tavolo di raccordo interistituzionale tra Stato, Regione Lazio, Provincia di Roma e Roma Capitale con funzioni di coordinamento, per il trasferimento delle funzioni previsto dal medesimo decreto;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, relativo a disposizioni concernenti Roma Capitale;

Tenuto conto che in particolare il comma 2, del sopracitato art. 16, dispone, tra l'altro, l'obbligo per Roma Capitale di trasmettere al Ministero dell'interno, al Ministero dell'economia e delle finanze, alle Camere e alla Corte dei conti un piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio, al cui interno sono indicate le misure per il contenimento dei costi e la valorizzazione degli attivi di Roma Capitale;

Tenuto conto, altresì, che il comma 4, del sopracitato art. 16, prevede, tra l'altro, che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Amministrazione capitolina, il piano triennale di cui al comma 2 è approvato entro sessanta giorni dalla data di trasmissione del medesimo al Ministero dell'interno, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Camere;

Considerato, altresì, che l'art. 16, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 16 del 2014 demanda al Tavolo di raccordo interistituzionale di cui al predetto art. 14, comma 3, del citato decreto legislativo n. 61 del 2012, l'espressione del parere obbligatorio sulla predisposizione del piano triennale trasmesso da Roma Capitale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 che costituisce il citato Tavolo interistituzionale di cui al predetto comma 3 dell'art. 14 del decreto legislativo n. 61 del 2012;

Visto il piano di rientro trasmesso da Roma Capitale con nota n. RA/43911 del 4 luglio 2014;

Visto il cronoprogramma degli obiettivi finanziari e delle azioni già adottate o da intraprendere in relazione al piano di rientro, trasmesso da Roma Capitale con nota n. RA/51508 del 7 agosto 2014;

Visto il parere favorevole sul piano di rientro di cui all'art. 16 del decreto-legge n. 16 del 2014, espresso dal sopracitato Tavolo interistituzionale nella seduta dell'8 agosto 2014;

Tenuto conto, altresì, delle osservazioni e condizioni di cui al sopracitato parere;

Ritenuto di approvare con il presente decreto, ai sensi del già citato comma 4, dell'art. 16, il piano triennale di cui al comma 2;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
Sentita Roma Capitale;

Decreta:

Art. 1

1. E' approvato, con le osservazioni e le condizioni di cui al parere del Tavolo interistituzionale citato in premessa, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, il piano triennale di cui al comma 2 del medesimo art. 16, predisposto da Roma Capitale.

Art. 2

1. Roma Capitale, ai sensi dell'art. 16, comma 4-bis, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, è tenuta a provvedere alle eventuali variazioni del bilancio di previsione in coerenza con il presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.